Trieste - Domenica 18 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 861
Si publica due volte al giorno:

Anno III. - N. 853

Trieste, Sabato 10 Maggio 1884. (Edizione del mattino)

Anno III. - N. 853

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in lettere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer.

Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

„Il Piccolo" di oggi meriggio, in vendita a **un** soldo, contiene tra altro:

Lo scandalo del canonico.
L'Omeopatia.
Edmondo de Amicis.
Drama sanguinoso.

Telegrammi e Corrispondenze

Funerali. VIENNA 9. Iersera alle ore 10 è arrivata la salma dell'imperatrice Maria Anna. Ad onta dell' ora tarda migliaia di persone attendevano l'arrivo alla stazione e lungo le vie. Moltissime case erano parate a lutto. Il funebre corteggio giunse al palazzo imperiale dopo le ore 11. Durante il trasporto avvenne un triste accidente. Uno dei palafrenieri, che accompagnavano il carro funebre, fu colpito d'apoplessia nella Ringstrasse, e morì sull' istante. Stamane migliaia di persone fanno ressa alla camera ardente per vedere la defunta imperatrice.

Fallimento. PIETROBURGO 8. È fallita la ditta Akimar con passivo di oltre 4 milioni di franchi.

Esplosione di torpedini. ROCHEFORT 7. Avvenne un' esplosione alla scuola dei torpedinieri a Boyardrelle; si lamentano parecchi feriti.

Falsificatori di gettoni. PARIGI 8. Furono arrestati 4 italiani falsificatori dei gettoni che servono agli intraprenditori per i pagamenti agli operai. Essi sono certi Corradero, Pedrotti e Bozzetti ed una donna di nome Mazzeppa.

Disordini. NANTES 8. Ieri sera 4000 operai riuniti su la piazza, chiesero tumultuariamente lavoro. Si temono gravi disordini.

Alle frontiere. BERNA 8. L'anarchista austriaco Falk, detenuto presentemente a Friburgo, verrà fatto tradurre alle frontiere francesi.

Notizie marittime. LONDRA 9. È constatato che perirono 123 persone della *Florida* più 15 del bark *Ponema*. Nessuna donna è stata salvata. Grande ansietà mentre aspettasi l' elenco dei salvati e dei morti.

— QUEBEK 8. Il terzo officiale del piroscafo *State of Florida* dichiara che le persone salvate passarono 35 ore nei canotti di salvataggio senza cibi e senza acqua. Molte di queste erano in vestito di notte. James Bennet è l'unico passeggiero della prima cabina che si è salvato. Delle donne la Stewaders è l'unica salva. Tutte le altre si rifiutarono di abbandonare il piroscafo.

Ammalati. ROMA 9. Il Prati continue ad essere aggravatissimo; oramai la sua è un' agonia prolungata. — Ieri si diceva che fosse malato il Papa, ma la notizia non si è confermata.

Esplosione. LONDRA 8. Nella fabrica Nobel presso Ayr è avvenuta stamane una terribile esplosione di dinamite. Vi sono 10 morti e 2 feriti.

Le feste a Pompei. NAPOLI 9. Le prove dello spettacolo a Pompei fecero eccellente impressione. Causa del tempo minaccioso le feste furono rimandate ai giorni 10, 11 e 12 corrente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La presunta pazza. È il quarto giorno che dettiamo degli articoli con tale titolo, e probabilmente neanche questo di oggi sarà l' ultimo.

La questione tuttora aperta, è di somma importanza. Come dicemmo l' altro giorno, non si tratta solo del caso isolato, ma dell' interesse che ha tutta la popolazione che sia fatta luce sull' argomento, affinchè in alcun modo, e sotto alcuna circostanza, possa ripetersi il fatto che un cittadino, che non disturba alcuno, venga, senza certificato medico, barbaramente strappato dalla sua famiglia e trasportato al Manicomio.

Non vale il dire che nel caso della Posseghar il fatto non ha avuto conseguenze. Fu quasi un prodigio, ma la commozione, l' esasperazione, la disperazione, potevano esercitare funestissime conseguenze non solo sulle facoltà mentali della giovane, ma anche sul suo fisico.

Secondo la I. R. Direzione di Polizia, fu il Dirigente del Manicomio che diede ordine di tradurvi violentemente la Posseghar. A chi fu dato quest' ordine?

In iscritto no, perchè la Polizia non avrebbe mancato, in tal caso, di appoggiarsi allo scritto, dunque a voce.... a mezzo di chi? a chi?

L' ispettore che con quattro agenti (*e non con uno o due*) tradusse la Posseghar al Manicomio è il sig. Tiz. Questi, lo dichiarò egli stesso, ne ebbe l' ordine a voce dal commissario sig. Budin, e prima di eseguirlo andò al Manicomio per domandare se si avrebbe accolto la Posseghar.

Ma se l' ordine era venuto dal direttore del Manicomio, che bisogno aveva il signor Tiz d' informarsi appena se si avrebbe accolta la Posseghar?

L' Indipendente di ieri nell' occuparsi del fatto chiede al Dr. Susa perchè fece tradurre al Manicomio la ragazza, perchè adoprò la publica forza, perchè, dato che avesse commesso un errore o una debolezza, non ne informò l' autorità magistratuale spontaneamente?

Ci pare che le domande del nostro egregio confratello siano fuori di luogo. E' certo l' *Indipendente* che fu veramente il Dr. Susa a far tradurre la ragazza al Manicomio?

È possibile che noi sbagliamo, ma dall' andamento dei fatti, dalle informazioni raccolte, e da una serie di circostanze, che al caso potremmo provare, dobbiamo ritenere che la cosa sia passata nei termini seguenti:

Il sig. N., allarmato a torto od a ragione, ma più probabilmente a torto, dallo aver veduto la Posseghar nei pressi dello stabilimento ove è addetto, richiese alla autorità di p. s. che la ragazza venisse rinchiusa nel Manicomio.

Il presidente dell' ospitale civico, che non sappiamo in qual modo ne era venuto a cognizione, disse al Dr. Susa che pareva avesse la Posseghar dato ripetuti segni di alienazione mentale e che la si voleva far rimettere al Manicomio. Al che il Susa avrebbe risposto:

— Se è ricaduta nel male, nulla osterà a riprenderla!

Pare che sulla base di questa semplice frase, che non involveva nè un ordine, nè una affermazione, l' autorità di p. s. credette opportuno di procedere nel modo noto.

Almeno noi dobbiamo ritenerlo sino a prova contraria.

Del resto, l' inchiesta farà luce, questa benedetta luce che la popolazione intera ed i giornali tutti, invocano in coro.

Staremo a vedere.

Unione ginnastica. I signori soci vengono avvisati che domani (tempo permettendo) avrà luogo una passeggiata con l' intervento della Banda sociale, alla vetta del Cacciatore.

La partenza seguirà dalla Palestra alle ore 5, il ritorno dal Cacciatore alle ore 8.

In vetta al Cacciatore la Banda suonerà alcuni pezzi. Gli allievi in divisa prenderanno parte alla passeggiata.

Quei signori che non fossero muniti ancora del distintivo sociale, potranno acquistarlo a soldi 50, dal Segretario sociale nelle ore d' ufficio, 12-1 e 7-9 pom.

Alla Minerva. La lettura di ieri, chiudente il ciclo delle prelezioni fissate per quest' anno, va di certo annoverata tra le più belle, tra le più interessanti che ci siano state pòrte in questi ultimi tempi.

I soci della Minerva apprezzano altamente il chiaro ingegno del prof. Vincenzo Miagostovich, e lo hanno dimostrato ieri a bastanza. Sono accorsi tutti allo appello, ed hanno mandato le signore e le signorine di loro famiglia, empiendo il vasto ambiente di eleganza e profumo.

Il Miagostovich non è di quei molti che apparecchiano per singole circostanze una facile coltura di occasione, rabberciata sull' enciclopedie. Quando si ode leggere un suo dettato, con quel soffio animatore che l' avviva, ci si vede lo studio indefesso dell' intelligenza che affatica, che cerca e ritrova.

Le sue letture sono dotte e proficue.

L' egregio professore parlò ieri dei *Sogni di Dante*.

Passatili dapprima in brevissima e chiara rivista, egli fece un esordio. Espose le sue premesse e le sue opinioni generali sul divino poema, esprimendo come su queste opinioni fondamentali sia basato tutto il procedimento ulteriore del suo studio. Nel poema di Dante egli vede un' alta allegoria: una fusione sublime dell' ideale con il reale. L' uomo che dalla colpa passa al pentimento, che sentito questo nell' intimo, vagheggia una redenzione; e purificatosi con l' amore n' esce riabilitato completamente.

Quasi tutti i concetti di Dante filosofo, di Dante fisico, scienziato, antiveggente, profeta di avvenimenti e di progressi lontani, quasi tutti i pensieri ed i sentimenti del poeta amante, idealizzatore della figura di Beatrice, trovano una specie di genesi, quasi un compendio nella *Vita Nuova*. Onde questa fu detta assai a ragione essere quasi una prefazione della *Divina Comedia*.

L' oratore passò in dettagliata rassegna le più notevoli fra le visioni dantesche, istituendo sempre interessantissimi paralleli fra i sogni contemplati nella *Vita Nuova* e quelli della *Divina Comedia*.

Per la profondità dello studio, per lo interesse dell' argomento, noi assai volentieri vorremmo veder publicato questo importante lavoro del prof. Miagostovich.

Intanto, mentre l' eco degli applausi vivissimi risuona ancora viva e potente agli orecchi del dotto professore, noi gli porgiamo dal canto nostro le congratulazioni più sincere.

La questione del pesce. Abbiamo deplorato tante volte che in una città marittima come la nostra si debba avere quasi sempre il pesce più scadente ad un prezzo elevato, e ciò causa il monopolio di alcuni impresari, quelli cioè dai forti capitali, i quali acquistano all' arrivo dei pescatori in un grosso blocco tutto il pesce che arriva e poscia, fattane una scelta, non sempre equa, destinano il migliore per l'esportazione e cedono quello che rimane ai venditori. Ne viene di conseguenza, che questi sono obbligati a prendere forzatamente tutto lo scarto e devono pagarlo più del ragionevole sotto pretesto della pesca scarsa.

Naturalmente chi ne soffre è il publico.

Ieri finalmente, cosa sino incredibile, gli stessi venditori si misero in isciopero, e a nessun costo volevano sottomettersi all' esorbitanti pretese dell'impresario. Essi dicevano: „Noi paghiamo come gli altri e vogliamo il pesce che si dà agli altri non solo, ma lo vogliamo pure al prezzo che si cede agli altri." Tennero duro e l'hanno con ragione spuntata a tutto vantaggio loro e della cittadinanza.

L'impresario quando ieri mattina si persuase che la merce gli sarebbe rimasta invenduta e poscia andata a male se non sottostava alle eque condizioni, ed alle giuste esigenze, dovette chinare il capo e venire ad un accomodamento. Ad appianare la vertenza s'intromise l'Ispettore del mercato, coadiuvato dal Comandante delle guardie municipali, e dopo una viva discussione, il pesce ritornò in pescheria nei banchi di vendita e tanto i protestanti che l'impresario andarono assieme a brindare, amici come prima.

Abbiamo piacere che la vertenza sia stata così risolta, ma vorremmo che non si facesse ritorno allo stato primitivo. A Trieste si ha diritto di avere un buon pesce, fresco ed a prezzi non esagerati.

Sport. Secondo un si dice, che noi accogliamo con le debite riserve, al grande Torneo di scherma che avrà luogo a Torino, in occasione dell'Esposizione, prenderanno parte due nostri concittadini: il sig. Segrè ed il sig. Milossovich.

Noi ci auguriamo che anche questa volta la nostra città abbia ad uscirne con onore.

L'Elektra. Mercoledì, dopo le prove generali, veniva consegnato dall'Arsenale il nuovo piroscafo *Elektra* della Società del Lloyd alla direzione del movimento navale.

L' *Elektra* è il più grande piroscafo della Società, della forza di 450 cavalli, di tonnellate di registro brutto 4000 ed è comandato dal capitano signor Giuseppe Sturli.

Con questo grande piroscafo la società dispone di 84 bastimenti in mare.

Inconveniente regolato. Con quella cortesia che distingue l'egregio se-

IL FIGLIO DELL' AMANTE

77)

Essa fuggiva lo sguardo di lui e cercava di svincolare le mani.

— Andreina m'inganna! - ripigliò egli a denti stretti.

— Ah! Signore Iddio!... - balbettò la signora de Séverin. - O che anche voi.... davvero?...

— Vedi bene che sai qualche cosa!... E non me lo dicevi? È un' infamia!

— Ma, amico mio, io non so niente, ve lo assicuro.... Soltanto i vostri sospetti illuminano me pure.... su certe osservazioncelle.... Io non volevo crederlo.... avreste mai delle prove?

— Se ne avessi, non sarei qui.... Non v' interrogherei.

— Sicchè?

— Sicchè ho ricevuto questa lettera stamane, or ora....

E lasciatele le mani, cavò dal portafogli la lettera anonima e gliela diede.

Essa la lesse rapidamente.

Dalifroy la divorava con gli occhi.

— Infatti - essa disse tenendosi la lettera - la denunzia è positiva, l'accusa è netta. Ma non c'è alcuna informazione, e se io fossi in voi.... non ne farei gran caso.... Una lettera anonima!...

— Non c' è fumo senza fuoco.

— Pure....

— E del resto, tu stessa, l' hai confessato, hai osservato certe cose...

— Oh! inezie!

— Che cosa?

— È una cosa che non può dirsi.

— Atenaide, ve ne scongiuro, parlate!... Voi vedete in quale stato io mi sia... E poi, siete stata voi a farmi fare questo matrimonio e voi avete il dovere di vegliare su quella donna... di vegliare sul mio onore... di avvertirmi.

— Vi assicuro, Marco, che mi rendete assai dolente... Se io non avessi dei torti verso vostra moglie, pazienza... Ma temerei di mostrare di cedere a una mala gelosia, contro lei... Poi essa è sì scaltra, nasconde tanto bene il suo giuoco... diffida talmente di tutto e di tutti... che è difficilissimo.

— Su via, spiegatevi. Io mi addormentavo fidente nella sua sciocchezza e nella sua sommissione...

— Ah! amico mio, una donna non è mai affatto stupida... nè completamente sottomessa...

— Che ne sapete?

— Nulla.

— O dunque, che avete osservato?

— Mille cose insignificanti. Il suo sguardo, che è più vivo, più animato.

— Ah!

— Il suo volto, che si fa tutti i giorni più bello. E non c' è nulla che abbellisca una donna come l'amore... Intendo l'amare ed essere amata... Questo conferisce un fascino anche alle brutte... e Andreina non è brutta... tutt' altro... Gli uomini la guardano molto da un pezzo in qua.

— Davvero?

— Ed è brutto segno.

— Perchè?

— Questo vuol dire che si fa proprio donna. Si guardava a malapena, se si guardava, la puppatola da voi sposata, sul principio. Non avete notato che si guardano molto più le donne sposate che le ragazze?

E scoccò al signor Dalifroy uno sguardo di cui egli capì il significato.

— E poi? - chiese ansioso Dalifroy.

— E poi, l' ho sorpresa più volte con espressioni di gioia, di felicità che non ingannano.

— Non ho veduto nulla.

— Cospetto!... Finalmente è più carezzevole con la figlia; ha preso un tono più autorevole con le persone di servizio... il suo incedere non è più lo stesso. È meno curva, più ritta... Insomma è tutta una rivoluzione...

— Non ho veduto nulla di tutto questo! - mormorò con rabbia il signor Dalifroy.

— Questo non mi fa stupore... un marito!...

E Atenaide diede in una risata beffarda che fece sul signor Dalifroy l'effetto d'una scudisciata sul viso.

— Atenaide - egli disse - le insegnerò che non si ride impunemente di un marito come me, e che io non mi acconcerò mai alla parte cui si acconcia il vostro.

— A meno che non sia già fatto - replicò essa nello stesso tono canzonatorio.

Questo era un buttar olio sul fuoco; ma essa sapeva benissimo quel che si facesse.

— Ah! mi vendicherò in modo che nessun riderà più di me! urlò egli nel parossismo del furore.

Egli era a punto.

Atenaide mutò tattica.

— Via, amico mio! calmatevi. Io sono una sciocca. Non sappiamo niente. Posso essermi ingannata.

(Continua) **A. Arnould.**

gretario del Politeama, egli si affrettò di rispondere con la lettera seguente al nostro reclamo:

Preg. Signore.

Non le dirò che mi abbia dispiaciuto la publicità che Ella ha voluto dare al suo reclamo, a proposito dei suoi posti. Non temo la luce, e con un radicale provvedimento ho messo riparo all'abuso che l'amministrazione del Politeama non può nè consentire, nè tollerare, deplorando che non sia stato denunciato più presto. Ella potrà a buon diritto rispondermi che l' oculata sorveglianza avrebbe evitato la precorsa necessità del reclamo; ma a questo risponderò che v' è da dubitare dei proprii occhi, quando si vedono *certe persone* abusare della miseria di qualche povero diavolo per corromperlo, e risparmiare così... pochi soldi.

Gli scannisti hanno mancato al loro dovere, e li ho puniti; quanto a *quei messeri*, non è in mio potere di fare altrettanto. Lo può ben Lei, come giornalista, stigmatizzando con parole di fuoco la loro immoralità.

Mi creda con tutta stima

di Lei Devot.o

E. Dominici.

Trieste 9 Maggio 1884.

In pari tempo tre scannisti del Politeama vennero al nostro ufficio per assicurarci che se l'altra sera le poltrone furono occupate da altri, lo si deve ad un semplice equivoco.

Ammettiamo che sia così. In questo senso abbiamo scritto al sigor Dominici, non essendo stato nostro intendimento danneggiare alcuno; ma non possiamo chiudere la questione senza dichiararci perfettamente d' accordo col sig. Dominici per deplorare la immoralità di coloro che si credono lecito di comperare le poltroncine dagli inservienti che non sono autorizzati a venderle.

In qualunque caso, questi signori, commettono un' azione censurabile. O i posti sono d' affittarsi ed essi acquistandoli a metà prezzo da chi non è in diritto di venderli cooperano a che si rubi all' amministrazione del teatro - o quei posti sono già venduti ed essi, oltre al fare un acquisto illecito, corrono il rischio poco gradito di vedersi di fronte il commissario di polizia che, al caso, è in dovere di farli alzare.

Echi del publico. Veniamo pregati di far rilevare essere una grave imprudenza il fare le corse di prova coi cavalli che sono in vendita, nel piazzale dell' ospitale. Senza porre in dubbio la maestria di coloro che li tengono in freno nelle ripetute scorrerie, si sa che i puledri vanno soggetti ad adombrarsi, e quando meno lo si pensa, potrebbero sfuggire di mano.

Quel piazzale è sempre frequentato da donne e più ancora da vecchie, in attesa che scocchi l'ora d'accesso alla visita dei loro cari infermi, tanto più dunque un deplorevole accidente potrebbe tornare fatale.

Vi sono altri locali adatti per simili operazioni.

Il fiacre di iersera. Iersera alle ore 8, il Corso era pieno di gente, sostata nei punti principali che attendeva inutilmente il passaggio della banda militare, quando dalla Piazza delle Legna si vide correre sfrenatamente, passando repentinamente da un marciapiedi all' altro, la vettura di piazza N. 138.

A cassetto, oltre il cocchiere che, non potendo ritenere la bestia imbizzarita aveva lasciato cadere le redini, c' era un altro individuo che gridava soccorso.

La folla pigiata che si trovava davanti a Wünsch ed al negozio Costa, quando vide arrivare la vettura a quel modo disperato, presagendo gravi disgrazie si diede a gridare furiosamente.

Fortuna volle che la ruota andasse a frangersi contro una colonnina. Si spezzò l'asse, il cavallo cadde tramortito e si rovesciò la vettura, mentre il cocchiere e l' altro individuo guadagnavano rapidi il selciato.

La gente, che spaventata s'era data alla fuga e credeva fossero successe delle disgrazie, spinta dalla curiosità si riavvicinò e dopo un quarto di ora, alzatosi l'animale e condottolo via, cominciò a diradarsi.

Il telefono al Tergesteo. Da oggi in poi si dà apertura al *Parlatoio publico*, sito nell' atrio del Tergesteo in congiunzione con la rete centrale della società del Telefono.

Per l' uso del parlatoio viene fissato lo importo di soldi 20 per ogni 5 minuti. Apposito incaricato preleverà allo scadere di questo tempo un nuovo *coupon* per quest' importo.

La bottega dell'armaiuolo Girolamo Chiocchetti fu riaperta ieri nel pomeriggio in seguito a relativo permesso del Magistrato civico, e previa il pagamento di una multa di f. 5 per contravvenzione alla legge industriale.

Bisognava vedere la contentezza del brav' uomo e di sua moglie ad udire le congratulazioni di tutto il vicinato che aveva fatto, di questa chiusura, un importante avvenimento.

Società d'ingegneri ed architetti. Ordine del giorno del Congresso generale che avrà luogo la sera di Martedì 13 corr. alle ore 7 1[2. 1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Deliberazione sul rescritto dell' i. r. Luogotenenza riguardo allo Statuto sociale. 4. Proposta del socio A. Bonifacio intorno alla soppressione delle scuole reali. 5. Proposta del socio E. Piazza per lo studio delle industrie che possono attecchire a Trieste.

Per il riposo domenicale. Gli agenti della ditta Glanzmann hanno redatto una instanza tendente ad ottenere la chiusura nei giorni di Domenica, dei magazzini della ditta stessa e di quelli delle principali ditte in manifatture della città.

L' instanza ottenne l' adesione del sig. Glanzmann e sappiamo che anche altri *grossisti* l'hanno di già firmata.

Anche i parrucchieri sono uomini. Avevamo appunto sott' occhio una notizietta di cronaca di un nostro confratello di Roma, dove apprendevamo che i lavoranti parrucchieri di quella città, radunatisi in comitato e fatto caldo appello al Consiglio direttivo dei parrucchieri, avevano ottenuto dai padroni di negozio di adottare per l'estate la chiusura delle botteghe nelle prime ore del pomeriggio, allorchè ci venne comunicata una circolare dove, un comitato di lavoranti parrucchieri triestini, muovono lo stesso appello ai signori proprietari di negozio.

La circolare è redatta in forma gentile e reca delle argomentazioni che meritano davvero tutta l' attenzione di chi spetta. La domanda dei lavoranti parrucchieri e dal lato umanitario e dal lato dell' equità e della giustizia ci sembra del tutto ragionevole.

E mentre tornerebbe certo di comodo un pochino di requie anche ai padroni chiudendo il negozio alle due ore pom., il publico, a noi pare, se ne risentirebbe poco o punto giacchè: chi avrà da aspettare la canicola dei lunghi pomeriggi domenicali per farsi radere, se lo può fare nelle ore del mattino?

Noi speriamo, che prendendo esempio dai loro confratelli di altre città, i signori parrucchieri vorranno accondiscendere alle giuste domande dei loro agenti.

Come s' è fatto la seconda festa di Pasqua, si potrà fare anche la domenica senza pregiudizio di nessuno.

Politeama Rossetti. Poca gente. Alla signora Seletzky, la beneficata di iersera, furono offerti tre *bouquets* ed un canestro di fiori olezzanti.

Questa sera il teatro resta chiuso. Domenica ultima definitiva rappresentazione col *Rip-Rip*, operetta nuova.

Gite di piacere. Domani Domenica partiranno alle ore 3 pomer., le seguenti gite:

Per *Duino*, il piroscafo *Giustinopoli* con a bordo la banda diretta dal prof. Amorth. Partenza da Trieste alle ore 3 pom., da Duino alle 3 1[4. Impresa Devescovi.

Per la stessa destinazione il piroscafo *Vergerio* con a bordo la banda di Capodistria. Nuova impresa triestina.

Per *Capodistria* il piroscafo *Castor*, a bordo estrazione di due regali. Impresa Frammalicco.

Carta scarta. L' ufficio del Lotto deve procedere alla vendita della carta scarta mediante licitazione. Coloro che volessero farsene acquirenti produranno le loro offerte in iscritto fino al mezzogiorno del 29 corr, presso l' ufficio del Lotto.

Devoti disturbati. Uno dei soliti mariuoli sacrileghi, si approfittò del raccoglimento religioso in cui stava una signora nella chiesa di S. Antonio, e le involò di tasca il portamonete contenente f. 3, lire 10 ed uno scontrino del lotto estratto con la vincita di f. 28. Questi brutti tiri venendo da qualche tempo troppo ripetuti in quel tempio, fanno reclamare un po' più di sorveglianza ed attenzione.

Ogni giorno una. Puntolini ha ottenuto, per legge, un divorzio formale colla sua *metà*. Questa è passata ad altre nozze. Una signora, incontrato il Puntolini gli rivolse ingenuamente questa domanda:

— Scusi, sarebbe ella il marito della moglie del sig. Giovanni?

— No, risponde Puntolini, Giovanni è il marito attuale di mia moglie.

Suicidio in teatro. Un orribile suicidio accadde giovedì sera nel Teatro dell' opera di Middleton nel Lancashire.

La sala era affollatissima: allo spettacolo assistevano più di 700 ragazzi. Un ricco negoziante si trovava nella prima fila delle poltrone con sua moglie ed i suoi due bambini. Ad un tratto, durante una pausa degli artisti che erano in iscena, il negoziante saltò sul palcoscenico e, toltosi di tasca un rasoio, se lo immerse tutt' intero nel collo, dopo aver gridato: „*Qui si finge, ma questa è verità*". Uno spruzzo di sangue andò a colpire i suonatori d' orchestra e il disgraziato cadde morto sulle tavole del palcoscenico. Ne seguì una scena spaventosa. Il publico inorridito, si diede a fuggire, mentre la moglie ed i figli del suicida, inginocchiati nel suo sangue, gettavano grida strazianti.

Parecchi fanciulli, caduti sulle scale, furono calpestati e feriti dall'impeto della folla, e si deve alla prontezza del direttore del Teatro, il quale fece spalancare tutte le uscite possibili, se maggiori sventure si poterono evitare.

Calendario. Luna piena alle ore 5 m. 3 ant. Leva il sole ore 4 40 tram. ore 7,20 — *Oggi*: S. Antonino vesc., Ss. Gordiano ed Epimaco mm., S. Globbe conf. — *Domani*: S. Mamerto vesc., S. Ulrico ab., S. Adolfo, S. Achille. — Termometro ore 7 ant. 17 2 ore 2 p. 18.7. — Altezza barometrica 765.8. — *Eff.* 1609. Federico Borromeo, arcivescovo di Milano, fonda la biblioteca Ambrosiana.

Borsa del 9 Maggio. Anche oggi Borsa fermissima, principalmente per le Rendite austro-ungariche, che raggiungono i massimi di 92.50, 81.15 e 89.20, e chiudono quasi ai più alti prezzi. Credit meno animato 321 dopo 321.60, Ferrate deboli. Qui Italiana ferma, però con affari limitati 95 a 95 3[16, Greco meno sostenuto 370 a 372, Valuta invariata 964 a 965. In chiusa si conosce Berlino 571½, Parigi 107.67, Londra italiana 96. Berlino meno fermo 570, Vienna poco Dopopranzo animo 320.30 92.40 a 81.05. Da Parigi si conosce 107.80 la Francese, 96 70 dopo esser stata 96.60 l'italiana. Chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.63½ a 9.65½. Zecchini 5.69 a 5,70, Lire sterline 12.11 a 12.13. Lire turche 10.91 a 10.92. Talleri turchi 2.01 a 2.03. Talleri Maria Teresa 2.12 a 2.13. Londra 121.30 a 121.75, Francia 48.10 a 48.30, Italia 48.05 a 48.30, Banconote it. 48.15 a 48.30, Banconote germaniche 59.35 a 59.55, Rendita austriaca in carta 81.05 a 81.20, Rendita ungherese in oro 4% 92.50 a 92.65, detta in carta 5% 89.05 a 89.25. Credit 321½ a 322½. Tabacchi turchi fr. 576 a 577. Prestito greco 5%, fr. 371 a 372; detto 6% (*coupon* pagabile a Trieste) fr. 413 a 414. Rendita italiana 95 a 95 1[8.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Viaggiatore commerciale per Italia, Istria, Dalmazia, offresi viaggi proprie spese. Offerte V. R. 2020 Posta restante. (396)

Si ricerca un praticante per una casa in spedizioni e commissioni con bella calligrafia. Insinuarsi «Piccolo» (143)

Ricercasi per una primaria casa tedesca un praticante di buona famiglia che conosca l' italiano tedesco ed abbia bella calligrafia. Lettere al «Piccolo» sub F. B. D. (124)

Mobili a motivo di partenza vendibili. Via Artisti N. 6 I p. dalle 10-12 4-6, (141)

Adele. Ritirate lettera alla Posta solito indirizzo. Arturo (405)

D'affittare una stanza con libero ingresso in via S. Caterina N. 4 primo piano. (404)

Quartieri d'affittare con annesso giardino vicino Piazza Barriera vecchia. Indirizzo «Piccolo» (401)

Si ricerca un corrispondente per la traduzione in tedesco per mezz'ora al giorno. Rivolgersi presso il «Piccolo» (399)

Signor Giulio Cesare. Ritirate lettera ferma in posta. Carmen. (398)

Il Signore I. N. R. I. è pregato ritirare lettera in posta. (402)

Lettera. Baci, Saluti. Tuo (403) Pipela.

D'affittare una stanza con ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 2 II p. (394)

Una Signora con buoni attestati, capace di dirigere i lavori di casa, desidera ricevere servizio presso un signore. Indirizzo A. R. all'Amministrazione del giornale. (395)

Per soli f. 30 affittasi prontamente quartiere fino 25 Agosto p. v. Via Rossetti N. 256. Informazioni Portinaio. (397)

Da vendere un pianoforte in buonissimo stato f. 70. Via Sanità N. 18 III piano (112)

Quella leggiadra signorina in abito celeste, che Venerdì alle 3 recavasi nella casa adiacente Giardinetto, viene pregata dal giovane che la seguiva d'un cenno mediante «Piccolo» se possibile avvicinamento. X. (400)

DUE VASCHE
di pietra greggia, usate da olio
con coperchio di legno

Dimensioni:	Lunghezza	Larghezza	Altezza
l'una	m. 2.08	1.30	1.10
l'altra	« 2.—	.90	.02

da vendere a prezzi modicissimi.
Indirizzo al «Piccolo»

ULTIME NOVITA' in QUADRI
Quadri a olio e oleografie, con cornici dorate, in pagamenti rateali, presso Francesco Wutscher e Figlio, Corso 31, p. II. (362c)

Anche il Giurì Austro Ungarico volle onorare col massimo premio le già più volte PREMIATE (15)
Pastiglie Prendini
preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell' inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d' ogni provincia.

602
STRAORDINARIO ARRIVO
Ogni genere
VESTITINI
PER BAMBINI

Vestitini e Costumini in tela russa e tela bleu, con eleganti guarnizioni e di bellissimo taglio, da soldi 55, 60, 65, 70, 75, 85, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1 25 e più.

Vestitini e Costumini in satin e percail colorato, guarniti con tutta eleganza, da f. 1.35, 1.45, 1 50, 1.70, 1.75, 1.85, 1.95, 2, 2.10 e più.

Vestitini in stoffe, in alpagas, in lanetta e diversi altri generi, nei più recenti modelli, da f. 1, 1.10, 1.40, 1.50, 1.60, 1.75, 1.80, 1.90, 2, 2.10, 2.25, 2.30, 2.40, 2 45, 2.55, 2.60, 2.75 in poi

Vestitini in piquet, con ricami e guarnizioni, di massima eleganza, da f. 1.25, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.75, 1.85, 1 90 e più.

Elegantissimi Vestiti in tela russa e tela bleu per Ragazzi dai 3 ai 10 anni. — In tela russa e tela bleu, alla marinaia, da f. 1.75, 1.90, 2.10, 2.15, 2.25, 2.30, 2.40, 2.50, 2.60, 2.75 e più.

Ogni genere GREMBIALINI
In alpagas, con ricami e differenti forme, in satin e percail colorato, in tela bleu, tela russa e mussolina, da soldi 20, 25, 30, 35, 38, 40, 42, 45, 46, 48, 50, 55, 60, 62, 65 in poi.

Ogni genere CALZE
Calze bianche, colorate e tutto un colore, in ogni grandezza, da soldi 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25, 26, 27, 30, 32, 34, 36. 38, 40, 42, 44, 45 in poi.

Per Ragazzi dai 5 ai 12 anni.
Camicie di percail colorato, da soldi 36, 42, 50, 58, 65 e più.

nonchè:
Ogni genere Collettini, Sottane, Mutandine, Camiciette, Cuffiottini e Mantelline. Guantini di filo, fissi ed a rete.
ad ogni più basso prezzo

AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della **Borsa** (Corso)
602

Prezzi rigorosamente fissi. — Merci che non convengono si cambiano.
Prezzi correnti franco e gratis. — Si spediscono merci mediante rivalsa.

602

IN RATE Regali per la Cresima. **Orologi** da tasca con relativa catena, **Medaglioni, Orecchini** con diamanti, **Braccialetti, Anelli**, tutto in grande assortimento presso **M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. I.**

L' OSTERIA
all'
ANTICO GOBBO
in fondo al prato di S. Giovanni
venne assunta in conduzione dalla sottoscritta, che smercierà genuino ed eccellente **Vino di Parenzo.**
Il locale è provvisto di
5 comodi giuochi di bocce.
A. LOVRINICH.

STRALCIO VOLONTARIO
di **Chincaglie, Lavori in legno, Pelle, Porcellane, Bronzi, Giocattoli**
e migliaia d'articoli.
Luigi Fischer, Corso N. 9.

Mi pregio partecipare alla Spettabile Clientela di aver assunto in società, il **NEGOZIO MANIFATTURE** di proprietà degli eredi del defunto mio principale signor **GIUS. NEUBAUER.**

Volendo esitare la merce esistente, questa verrà messa in vendita con un ribasso del 30 0[0.

PAOLO BALDINI.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.